

contromano



DI CURZIO MALTESE

# Qualche domanda chiave per il futuro della sinistra

**A**rchiviata la peggior campagna elettorale della storia, si può tornare a discutere di politica. In questi anni è diventato chiaro al mondo che la destra italiana è anomala rispetto a qualsiasi altra in giro per l'Europa. Purtroppo un problema speculare al primo è che anche la sinistra italiana risulta per molti versi anomala e autarchica. E non da oggi. Dal 1996 al 2001 ho ripetuto per molti e probabilmente noiosi articoli che la proprietà di reti televisive e il conflitto d'interessi da parte di Berlusconi costituivano una seria minaccia per la democrazia in Italia.

Con altrettanta pervicacia e col tono paziente che si riserva agli imbecilli, i dirigenti della sinistra hanno spiegato ogni volta a me e a molti altri, compresi i maggiori organi di stampa del mondo occidentale, che la vera minaccia alla democrazia

italiana non proveniva dalle reti Mediaset, al contrario una risorsa del Paese, ma dal bicameralismo perfetto, dall'eccesso di poteri alla magistratura e dall'antipolitica.

**La prima domanda è questa: possono** indicarci i signori dirigenti una forza riformista europea che in una simile emergenza e con cinque anni di tempo non avrebbe varato una legge sul conflitto d'interessi? Dal 2001 al 2006, durante il secondo governo di centrodestra, la *nomenklatura* del centrosinistra ha mantenuto un atteggiamento di sospetto, misto a disprezzo, nei confronti dei movimenti di piazza, in particolare i girotondi, che avevano contribuito al calo di consensi di Berlusconi.

La seconda domanda è: a quale altra opposizione in Europa è capitato di criticare manifestazioni di massa contro il governo degli avversari? Nel 2006 l'Unione

ha vinto le elezioni per una manciata di voti, grazie al valore aggiunto portato dalla leadership di Romano Prodi. Per la seconda volta l'uomo che ha sempre sconfitto Berlusconi è stato fatto fuori dalla propria maggioranza.

Terza domanda: esiste un caso europeo paragonabile a questi due suicidi? Le domande sarebbero tante, ma limitiamoci a un altro paio. Una riguarda lo spazio ottenuto nel Pd dai *teodem*, convinti clericali. La domanda è: esiste da qualche parte in Europa un partito riformista dove una come la Binetti potesse pensare anche solo di iscriversi? La quinta e ultima domanda le riassume tutte: che cosa dobbiamo fare noi elettori per sbarazzarci di un gruppo dirigente fallimentare, visto che a differenza dei vostri colleghi europei, da soli non siete in grado di farvi da parte? ☒

**Quando la destra se la prende con gli snob (presunti)**

**Qualche domanda chiave per il futuro della sinistra**

**contromano**

**DI CURZIO MALTESE**

**Quando la destra se la prende con gli snob (presunti)**

**Qualche domanda chiave per il futuro della sinistra**

**contromano**

**DI CURZIO MALTESE**